

Il potere in questione, attualmente riconosciuto al Ministero dei Trasporti dall'art. 5 del D.Lgs. 285/92 (Nuovo Codice della Strada) - potere di emanare direttive in materia di circolazione stradale - e dall'art. 45 del medesimo Decreto Legislativo - potere sostitutivo - risulta attualmente inapplicabile per i motivi elencati dal Ministero con nota prot. n. 2580/05 del 28 settembre 2005 in risposta all'Interrogazione parlamentare n. 4- 09201, in particolare:

1. l'impossibilità da parte dello Ufficio scrivente di evadere l'elevato numero di segnalazioni di provvedimenti illegittimi emanati dagli enti pubblici in tutto il territorio;
2. l'impossibilità per carenza finanziaria di anticipare le spese per l'attuazione della procedura in esame - art. 45, comma 4;
3. la continua attività omissiva e i ritardi da parte dei comuni nel trasmettere la documentazione richiesta per l'espletamento della procedura istruttoria;
4. la persistente convinzione da parte degli enti locali di poter intervenire con proprie disposizioni - anche non conformi a quelle contemplate dal Codice della Strada - alla regolamentazione della circolazione stradale, a seguito degli effetti del decentramento amministrativo - Legge Costituzionale n. 3 del 2001;
5. la mancanza nella maggior parte dei casi della situazione " di grave pericolo per la sicurezza", come "condicio sine qua non" per l'espletamento della procedura in esame.

Pertanto, nonostante vi sia la volontà di procedere ai sensi dell'art. 45, non vi sono quasi mai le condizioni di fatto e di diritto tali da rendere fattibile quanto disposto dall'articolo in questione.

In merito a quanto sopra esposto, e al fine di evitare il rischio di modificare solamente il nome ovvero l'organizzazione di un Ufficio amministrativo - come già accaduto in passato - senza renderlo operativo e funzionale lasciandolo privo degli strumenti idonei per essere tale, si richiede al Sig. Ministro di provvedere a dare impulso ad un iter normativo che si concluda con l'emanazione di un provvedimento di legge che preveda, nella forma e nella sostanza, il riconoscimento dei poteri e delle competenze sopra elencate in capo alla "Divisione della sicurezza stradale" istituita presso il Dipartimento Trasporti Terrestri - Ministero dei Trasporti al fine di superare le difficoltà tecnico-operative attualmente esistenti nell'espletamento dell'attività di controllo nei confronti degli Enti proprietari delle strade, prevedendo sanzioni nei confronti di quest'ultimi in caso di inottemperanza alle direttive impartite dai competenti Uffici del Ministero dei Trasporti.

Tra l'altro tale procedura sanzionatoria non solo contribuirebbe a cofinanziare l'istituenda Divisione per l'espletamento delle sue funzioni, ma da un punto di vista strettamente politico tale situazione responsabilizzerebbe l'Organo Esecutivo, in quanto il Governo ha l'obbligo di dare un segnale forte della sua centralità nei confronti degli enti locali che in più di un'occasione, a seguito del fenomeno del decentramento, non riconoscono lo Stato come custode della normativa di settore - Codice della strada - emanando regolamenti e normative in aperto contrasto con i principi cardine della regolamentazione in materia di circolazione e sicurezza stradale.

*A presto leggerla,
Cento, 24 novembre 2007*

Il Resto del Carlino - Cronaca di Cento - 24/11/2007

CENTO OGGI CONVEGNO ALLA PANDURERA

Sicurezza, giovani vite da salvare Come prevenire gli incidenti stradali

SI TERRÀ OGGI alle 18, nell'aula magna della Pandurera di Cento, il convegno nazionale sulla sicurezza stradale dal titolo del titolo "L'obiettivo dell'Europa per il 2010: 25.000 vite da salvare. L'Italia deve farecela". L'iniziativa è promossa dalle associazioni italiane che aderiscono alla Carta Europea della Sicurezza Stradale: impegnare sul fronte della prevenzione e sensibilizzazione nella rilevante problematica. Il tema della sicurezza stradale sarà quindi affrontato da tutti le associazioni anche con testimonianze di grande spessore. Un convegno, quello odierno, che è stato patrocinato dalla presidenza della Repubblica, dal presidente del Consiglio, dal Ministero delle Infrastrutture, e dalla Carta Europea della Sicurezza Stradale, dalla Provincia di Ferrara, dal Comune di Cento, dal Circolo della Stampa di Cento e con la benedizione dell'Arcivescovo di Ferrara-Catania, mons. Paolo Ruffini. Alla giornata sulla sicurezza presiederanno parte associazioni di carattere nazionale coinvolte nell'importante argomento: il Comitato Pugliese di Ferrara, Ass.Pc.Ri di Rimini, associazione nazionale coordinamento camperisti di Ferrara, associazione motociclisti italiani di Pistoia e il



Co.E.S. Lamo di Roma. Al termine della giornata di lavori sarà redatto un documento politico-propositivo di richiesta al governo affinché prenda un impegno preciso su questo argomento. Dopo il saluto del sindaco di Cento Flavio Togni si presenterà con i lavori che si svolgono in una parte riservata alle associazioni durante la mattinata un'ora più istituzionale nel pomeriggio. «Questa Giornata - dichiara l'assessore comunale alla sicurezza, Rosella Giannoni - ha una notevole sensibilità sulla problematica della sicurezza intesa in tutte le sue dimensioni. Abbiamo quindi aderito immediatamente alla programmazione di questo impor-

tante convegno che vede la partecipazione di associazioni di importanza nazionale. Sono molte le associazioni che hanno aderito quindi prevediamo e speriamo che questo convegno abbia il successo che merita. Mi auguro - conclude la Giannoni - che siano molti i giovani ad aderire alla tavola rotonda e che riportino ai loro amici i messaggi che scaturiranno dal convegno, perché non troppo le giovani vite che la strada ci toglie». Saranno presenti ai lavori alcune classi quinte del Liceo Cervolini di Cento, dell'Ipsia Fratelli Tadda e dell'Istituto Bassi Burgatti sempre di Cento. Nella foto: l'assessore Rosella Giannoni.